



## Bollettino Radar agosto 2025

### Scopo del Bollettino Radar

Il Bollettino Radar valuta e raccoglie le informazioni rilevanti per la Svizzera sulla situazione internazionale e sulla diffusione delle più importanti epizoozie e malattie animali. Ciò permette di riconoscere precocemente e comunicare i possibili rischi per il Paese. Il Bollettino Radar è pubblicato con cadenza mensile.

**Avvertenza:** in presenza di un caso di epizoozia o di minaccia imminente per la Svizzera si ricorre ai canali di comunicazione consolidati per la gestione degli eventi all'interno del Servizio veterinario svizzero.

**Fonti esterne:** [WOAH](#), [WOAH-Wahis](#), [ADIS](#), [PAFF Committee](#), [EFSA](#), [FLI](#), [FAO](#), [ProMED](#), [aho](#), [DISCONTTOOLS](#), [MediSYS](#), [Healthmap](#), [FAO - EMPRES-i](#).

### Definizione dei simboli semaforici

-  Elevato rischio che l'epizoozia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. Vengono adottate misure concrete per proteggere gli effettivi svizzeri.
-  Rischio medio che l'epizoozia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. È opportuno prestare maggiore attenzione. A seconda della situazione vengono adottate misure per proteggere gli effettivi svizzeri.
-  Rischio ridotto che l'epizoozia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. La situazione è tuttavia anomala e va tenuta sotto controllo. Non sono ancora necessarie misure per proteggere gli effettivi svizzeri.
-  L'epizoozia/la malattia animale ha già raggiunto la Svizzera.

### Link al Bollettino Radar dei [mesi precedenti](#)

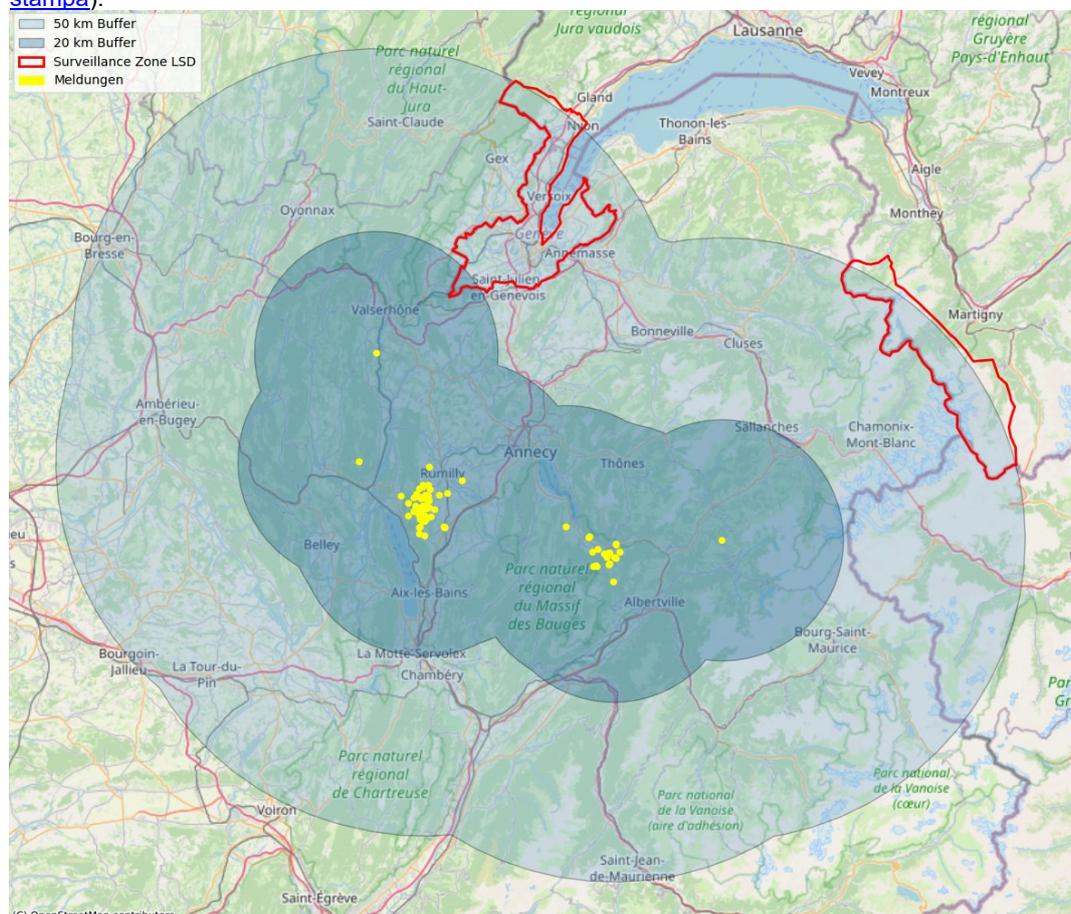
| 2 mesi  | 1 mes   | Att.  | Notizie principali                               |  |
|---|---|---|--|--|
|                              |  |  | <a href="#">LSD</a>                              | Lumpy skin disease (LSD): focolai in <b>Italia</b> e in <b>Francia</b> .   |
|                              |  |  | <a href="#">PSA</a>                              | Peste suina africana (PSA): situazione in <b>Europa</b> .  |
|                              |  |  | <a href="#">HPAI</a>                             | Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI): situazione in <b>Europa</b> .   |
|                              |  |  | <a href="#">BT</a>                               | Malattia della lingua blu (febbre catarrale ovina, Blue tongue, BT): focolai in <b>Europa</b> . (La valutazione semaforica si basa sui sierotipi non ancora comparsi in Svizzera). |
|                              |  |  | <a href="#">WNF</a>                              | Febbre del Nilo occidentale (WNF): situazione in <b>Europa</b> .   |
|                              |  |  | <a href="#">Vaiolo degli ovini e dei caprini</a> | Vaiolo degli ovini e dei caprini: focolai in <b>Bulgaria, Romania e Grecia</b> .   |
|                              |  |  | <a href="#">AE</a>                               | Afta epizootica (AE): focolai in <b>Turchia, Israele ed Egitto</b> .   |
|                              |  |  | <a href="#">EHD</a>                              | Malattia emorragica epizootica (EHD): nessun nuovo focolaio in Francia.  |
|                              |  |  | <a href="#">PPR</a>                              | Peste dei piccoli ruminanti (PPR): nessun nuovo focolaio in Albania e Kosovo.  |
|                              |  |  | <a href="#">EIA</a>                              | Anemia infettiva degli equini (AIE): un caso in <b>Germania</b> .  |
|                              |  |  | <a href="#">Piccolo coleottero dell'alveare</a>  | Piccolo coleottero dell'alveare: nessun caso segnalato in Italia.  |
| <b>Notifiche <a href="#">ADIS</a> delle scorse settimane relative alle epizoozie altamente contagiose</b>       |   |   |  |  |
| <b><a href="#">Analisi di esclusione di epizoozie</a> altamente contagiose in Svizzera</b>                      |   |   |  |  |
| <b><a href="#">Programma di riconoscimento precoce</a> della peste suina africana nei cinghiali in Svizzera</b> |   |   |  |  |

Dalla ricomparsa della LSD in Europa alla fine di giugno 2025, il numero di casi nelle aree colpite in Italia e Francia è diminuito nel periodo di riferimento. In entrambi i Paesi vengono attuate le misure previste dall'UE.

Ad agosto 2025, la **Francia** ha notificato 26 focolai nei dipartimenti della Savoia, dell'Alta Savoia e dell'Ain. Dopo un periodo di due settimane senza focolai in Francia, sabato 6 settembre è stato confermato un secondo focolaio di LSD nel dipartimento dell'Ain in un gruppo di cinque animali non vaccinati ([comunicato stampa](#)). L'attuale numero totale di focolai da giugno 2025 è 78 ([ADIS, 08.09.2025](#)). La maggior parte dei focolai si è verificata in entrambi i cluster intorno ai comuni di Entrelacs (Savoia) e Faverges (Alta Savoia) (vedi mappa LSD). I due ultimi focolai nel dipartimento dell'Ain hanno causato un'estensione delle zone soggette a restrizioni verso nord. Il 18 luglio 2025 è iniziata in Francia una campagna di vaccinazione limitata alle zone soggette a restrizioni ([comunicato stampa](#)) per contenere l'epizoozia. Alla fine di agosto 2025, il 90 % dei bovini nelle zone soggette a restrizioni era stato vaccinato ([comunicato stampa](#)). In Svizzera, le zone di sorveglianza di 50 km intorno ai focolai francesi si estendono nel Cantone di Ginevra e nei Comuni limitrofi dei Cantoni di Vaud e Vallese ([USAV](#)).

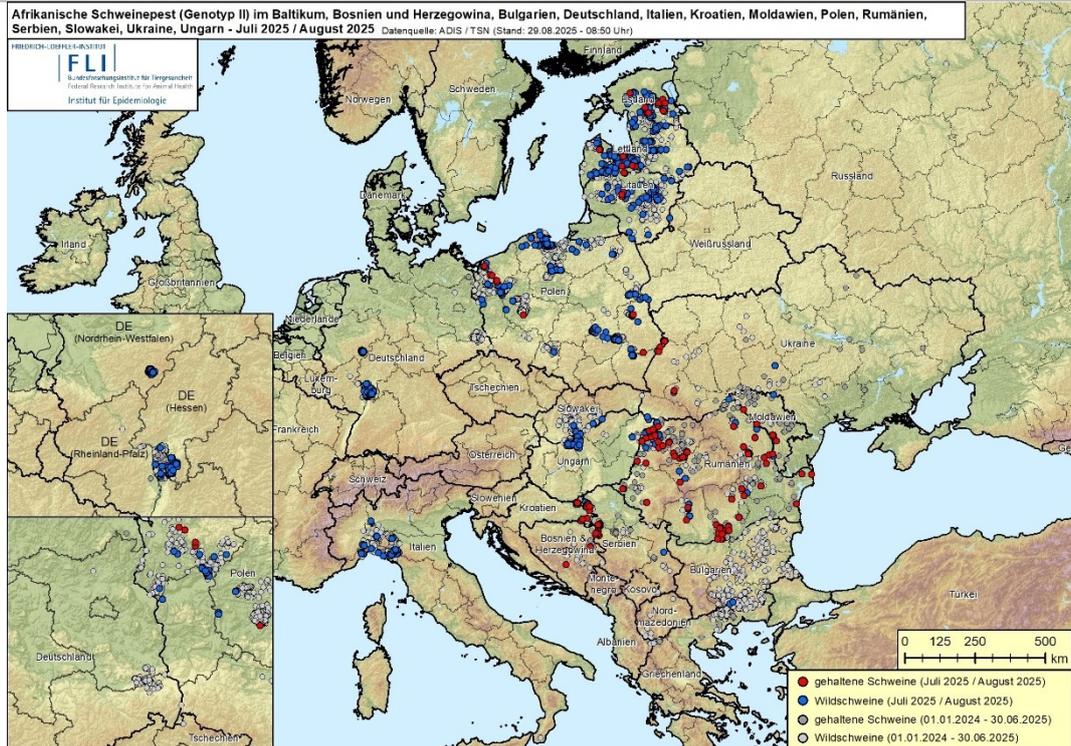
L'**Italia** ha segnalato altri otto focolai in Sardegna durante il periodo di riferimento, e il numero totale attuale di focolai da giugno 2025 è di 55 ([BENV, 1.09.2025](#)). Ad eccezione di due focolai isolati nei comuni di Padru (NE) e Cuglieri (O), i focolai sono concentrati nel centro dell'isola. Dall'entrata in vigore delle misure di protezione dell'UE, il 27 giugno 2025, è vietato il trasferimento di bovini da tutta la Sardegna verso il continente italiano o altri Paesi. La campagna di vaccinazione in corso su tutta l'isola (iniziata il 23 luglio 2025) è riuscita finora a immunizzare completamente il 41 % della popolazione bovina ([comunicato stampa](#)). Per contrastare il rischio di diffusione della dermatite nodulare contagiosa dalla Francia, il 1° agosto 2025 è stata avviata in Valle d'Aosta una campagna di vaccinazione ([comunicato stampa](#)): a metà agosto 2025 erano stati vaccinati 14 000 animali ([comunicato stampa](#)).

### Situazione



**Mappa LSD:** distribuzione dei focolai di LSD in Francia dal 20 giugno 2025 (fonte: USAV con [dati ADIS, 08.09.2025](#))

| Malattia  | <b>Dermatite nodulare contagiosa (Lumpy skin disease, LSD)</b> <span style="float: right;"></span>  |
|---|--|
| <b>Commento</b>   | <p>La LSD è una malattia virale altamente contagiosa che colpisce bovini, bufali, bisonti e zebù. Si manifesta con febbre elevata e alterazioni cutanee nodulari, edemi e stato generale di malessere. Dal punto di vista economico, la malattia è molto importante in quanto comporta un calo della produzione di latte, perdita di peso, restrizioni commerciali e, in alcuni casi, perdite di animali. Il virus è trasmesso meccanicamente tramite artropodi ematofagi come insetti pungitori, mosche delle stalle o zecche, ma non si replica nel vettore.</p> <p>Dal mese scorso, l'epizoozia si è diffusa in Francia verso nord (dipartimento dell'Ain), portando a uno spostamento delle zone soggette a restrizioni. Nonostante il calo del numero di focolai nel periodo di riferimento, questa nuova notifica dimostra che il virus continua a circolare. Una rapida attuazione di una campagna di vaccinazione, insieme a rigorose misure di lotta, continua a essere importante per contenere la diffusione del virus.</p> <p>Secondo gli esperti italiani, l'introduzione in Sardegna potrebbe essere stata causata dai venti provenienti dalle regioni endemiche nordafricane (focolaio in Tunisia nel gennaio 2025, <a href="#">WAHIS</a>). Secondo un <a href="#">comunicato stampa</a> ufficiale della regione Sardegna, il virus è stato ricondotto geneticamente all'Africa subsahariana. La trasmissione meccanica da parte di diversi tipi di vettori favorisce una rapida diffusione locale dell'infezione. La diffusione della LSD su lunghe distanze è spesso associata al trasporto di bovini infetti non ancora riconosciuti come tali. Non ci sono ancora informazioni sulla fonte di introduzione della malattia in Francia.</p> |
| <b>Conseguenze per la Svizzera</b><br><br><br> | <p>In Svizzera la LSD è considerata un'epizoozia altamente contagiosa e il suo rischio di introduzione nel Paese è elevato. Finora non è mai stata rilevata in Svizzera. A causa della vicinanza geografica al focolaio in Francia, il Cantone di Ginevra e alcune parti dei Cantoni di Vaud e del Vallese fanno parte della zona di sorveglianza – zone attuali vedi <a href="#">pagina web LSD dell'USAV</a>. L'USAV ha definito le misure di prevenzione della LSD in un'ordinanza urgente (<a href="#">Ordinanza dell'USAV</a>). Inoltre, è necessario che i detentori di animali tengano alto il livello di attenzione per riconoscere i primi segni clinici dell'epizoozia come febbre, apatia, riduzione della produzione di latte, inappetenza e lesioni cutanee. In caso di sospetto di LSD, i detentori di animali devono rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo. I sintomi dubbi possono essere chiariti in consultazione con il veterinario cantonale mediante un test di esclusione della LSD (<a href="#">Informazioni tecniche Analisi di esclusione LSD</a>).</p> <p>Per i detentori, le misure preventive più importanti sono la stretta osservanza della biosicurezza e la migliore protezione possibile degli animali dai vettori. Alla pagina <a href="#">Misure di protezione vigenti</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE, informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana. Le informazioni più importanti sull'epizoozia sono disponibili anche sulla relativa <a href="#">pagina web</a>.</p>  |
| <b>Maggiori Informazioni</b>  | <a href="#">WOAH</a> , <a href="#">Volantino FAO</a> , <a href="#">EFSA</a> , <a href="#">Guida pratica per la LSD in Francia</a>  |



**Mappa PSA:** casi di PSA nei suini domestici e nei cinghiali notificati in ADIS e alla WOAH dal 1° gennaio 2024 al 29 agosto 2025. Le attuali zone soggette a restrizioni nei Paesi UE colpiti sono illustrate [qui](#).

#### Suini domestici

Il numero totale di focolai nei suini domestici in Europa rimane a un livello elevato (Tabella PSA). Nel periodo di riferimento la maggior parte dei focolai è stata notificata dalla **Romania** (62, mese precedente: 53), esclusivamente in piccole aziende. Anche nell'Europa orientale e nei Balcani la maggior parte dei focolai si è verificata in piccole aziende (vedi tabella PSA), con l'eccezione di una grande azienda con 4500 animali nella Polonia occidentale. Altri focolai sono stati segnalati negli Stati baltici, in Croazia e in Ucraina (per i dettagli, vedi Tabella PSA).

#### Cinghiali

In Europa, il numero di casi di PSA nei cinghiali è leggermente diminuito rispetto al mese precedente (Tabella PSA; si prevede tuttavia che vi saranno notifiche a posteriori, stato: 29 agosto 2025). Anche questo mese, il maggior numero di segnalazioni è arrivato dalla **Polonia** (147), seguita dalla **Germania** (89). In **Lettonia**, il numero di rilevamenti rimane elevato, con 75 casi. L'**Estonia** (50) e la **Serbia** (23) hanno registrato un aumento significativo del numero di casi rispetto ai mesi precedenti, mentre il numero di casi in **Lituania** (23) e **Ungheria** (18) ha mostrato una tendenza alla diminuzione.

In **Italia**, il numero di casi è diminuito in modo molto marcato (5, mese precedente: 85). Anche in questo caso, tuttavia, è possibile che giungano notifiche a posteriori. Tutti i casi si sono verificati nuovamente nella parte settentrionale del Paese (Immagine PSA; Liguria: 3, Piemonte: 1, Toscana: 1). A differenza dei mesi precedenti, nel periodo di riferimento la maggior parte dei casi in **Germania** non proviene più dall'Assia, ma dalla Renania Settentrionale-Vestfalia, poiché il numero di casi accertati nel cluster locale è quasi raddoppiato (71, mese precedente: 36). Nel cluster dell'Assia, invece, i casi rilevati sono diminuiti (19, mese precedente 37), mentre dagli Stati federati adiacenti del Baden-Württemberg e della Renania-Palatinato non sono stati segnalati casi. Per ulteriori informazioni sui rilevamenti nei cinghiali nei singoli Paesi europei si veda la tabella PSA.

### Situazione

**Tabella PSA:** Numero di focolai e casi di PSA notificati in ADIS o TSIS tra i suini domestici (SD, in rosso) e i cinghiali (CING, in blu) dal 1° giugno 2025 al 31 agosto 2025. I numeri relativi ai suini domestici si riferiscono alle aziende, mentre quelli relativi ai cinghiali fanno riferimento ad animali singoli. Fonte: [ADIS](#) e [TSIS](#).

|                                 | Giugno 25 |            | Luglio 25  |            | Agosto 25  |            |
|---------------------------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|
| <b>Albania</b>                  | 0         | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| <b>Bosnia ed Erzegovina</b>     | 0         | 2          | 5          | 0          | 5          | 0          |
| <b>Bulgaria</b>                 | 0         | 0          | 0          | 4          | 0          | 0          |
| <b>Germania</b>                 | 0         | 117        | 0          | 78         | 0          | 89         |
| <b>Estonia</b>                  | 1         | 4          | 4          | 28         | 5          | 50         |
| <b>Grecia</b>                   | 2         | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| <b>Italia (con la Sardegna)</b> | 0         | 25         | 0          | 85         | 0          | 5          |
| <b>Kosovo</b>                   | 0         | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| <b>Croazia</b>                  | 0         | 1          | 13         | 6          | 2          | 3          |
| <b>Lettonia</b>                 | 0         | 29         | 2          | 94         | 4          | 75         |
| <b>Lituania</b>                 | 0         | 57         | 3          | 26         | 2          | 23         |
| <b>Moldova</b>                  | 1         | 9          | 3          | 2          | 7          | 1          |
| <b>Montenegro</b>               | 0         | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| <b>Macedonia del Nord</b>       | 0         | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| <b>Polonia</b>                  | 2         | 257        | 6          | 252        | 7          | 147        |
| <b>Romania</b>                  | 23        | 16         | 53         | 10         | 62         | 10         |
| <b>Svezia</b>                   | 0         | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| <b>Serbia</b>                   | 2         | 0          | 61         | 19         | 21         | 23         |
| <b>Slovacchia</b>               | 0         | 14         | 0          | 8          | 0          | 0          |
| <b>Repubblica Ceca</b>          | 0         | 1          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| <b>Ucraina</b>                  | 0         | 1          | 1          | 3          | 1          | 7          |
| <b>Ungheria</b>                 | 0         | 60         | 0          | 40         | 0          | 18         |
| <b>Totale</b>                   | <b>31</b> | <b>593</b> | <b>151</b> | <b>655</b> | <b>116</b> | <b>451</b> |

#### Suini domestici

Il numero di focolai è leggermente diminuito rispetto al mese precedente, ma rimane a un livello elevato. Quest'ultimo dato è in linea con l'andamento stagionale degli anni precedenti.

Per la **Germania** continua il trend positivo: da novembre 2024 non si sono verificati focolai nei suini domestici.

Altrettanto positivo è che in **Italia** da gennaio di quest'anno non siano stati segnalati ulteriori focolai nei suini domestici.

#### Cinghiali

Il numero di casi di PSA nei cinghiali in Europa è diminuito leggermente nel periodo di riferimento e si attesta su livelli bassi per motivi stagionali.

In **Italia**, i casi continuano a riguardare principalmente il cluster di PSA nella parte settentrionale del Paese, ma il numero di casi è in calo. Il caso più vicino al confine è quello di Savona, a circa 65 chilometri a est della Francia. Per i dettagli vedi il [Bollettino PSA nazionale italiano](#).

Il numero di casi in **Germania** è invece aumentato di nuovo leggermente rispetto al mese precedente. Ciò è dovuto principalmente al cluster nella Renania Settentrionale-Vestfalia, che, sebbene continui a essere geograficamente circoscritto (distretti di Olpe e Siegen-Wittgenstein), presenta una densità di cinghiali molto elevata.

#### Commento

#### Conseguenze per la Svizzera



Il rischio di introduzione della PSA in Svizzera a seguito di attività umane è elevato. Si sconsiglia fortemente di portare con sé carne di suino o di cinghiale dalle aree colpite. Il virus della PSA è molto resistente nell'ambiente e sopravvive a lungo nel sangue, nei prodotti a base di carne e nelle carcasse, in queste ultime persino per mesi.

Prima del rientro da viaggi venatori nelle zone interessate occorre pulire e disinfettare accuratamente scarpe, indumenti, utensili e veicoli (cfr. anche il materiale informativo plurilingue disponibile sul sito dell'[USAV](#)).

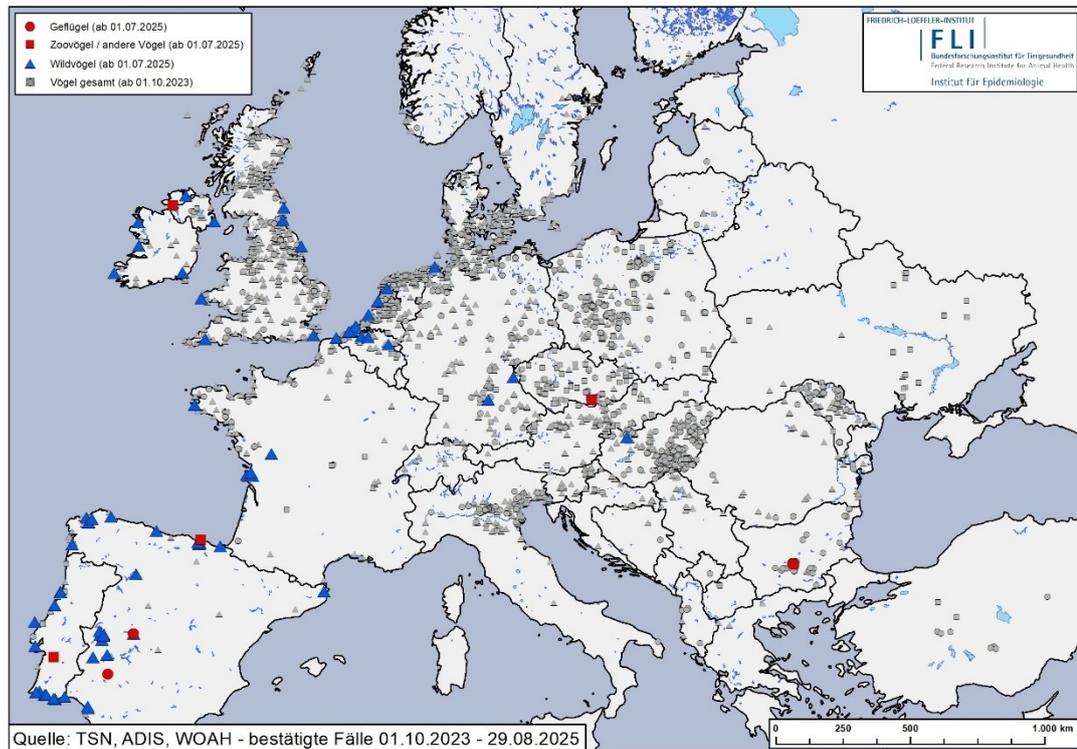
I detentori di suini sono chiamati a rispettare rigorosamente le misure di biosicurezza (cfr. i promemoria per i [suinicoltori](#) e le [detenzioni amatoriali di suini](#)). I detentori di animali possono verificare la

| Malattia                     | <b>Peste suina africana (PSA) – situazione in Europa</b> <span style="float: right;"><a href="#">◀ Panoramica</a></span>   |
|------------------------------|--|
|                              | <p>biosicurezza della propria azienda attraverso il seguente tool (disponibile in tedesco e francese): <a href="#">Animali da reddito sani – Controllo della biosicurezza (gesunde-nutztiere.ch)</a>. Gli iscritti all'SSP/SGD possono utilizzare anche lo strumento seguente: <a href="#">ASP Risikoampel Schweiz   SUISAG (disponibile in tedesco)</a>.</p> <p>In presenza di sintomi poco chiari, i detentori di suini devono rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo, che può condurre accertamenti richiedendo <a href="#">analisi di esclusione</a> della PSA. Nel periodo di riferimento sono state effettuate <a href="#">analisi di esclusione</a> per la PSA in 11 aziende, con esito negativo. L'IVI ha girato un video «<a href="#">Peste suina africana – Sintomi clinici nei suini – come e quando reagire?</a>».</p> <p>Nell'ambito del <a href="#">programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali</a> vengono condotte analisi in tutta la Svizzera sui cinghiali rinvenuti morti, sugli animali abbattuti per malattia e sulla selvaggina infortunata. Durante il periodo di riferimento, sono stati analizzati 13 cinghiali nell'ambito del <a href="#">Programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali</a> della <b>PSA nei cinghiali</b>, tutti con esito negativo.</p> <p>Alla pagina <a href="#">Misure di protezione vigenti</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE, informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana.</p> |
| <b>Maggiori Informazioni</b> | <p><a href="#">USAV-PSA</a>. <a href="#">FLI-PSA</a>. <a href="#">IZSPLV</a>. Commissione europea: <a href="#">mappa con le zone disciplinate</a> e <a href="#">mappa interattiva</a>. Mappe interattive sulla situazione in <a href="#">Polonia</a>. Informazioni sulla situazione della PSA in Italia: <a href="#">Bollettino epidemiologico nazionale</a>.</p> <p>Al di fuori dell'UE: <a href="#">FAO</a>, <a href="#">WOAH</a>.</p>   |

Con 57 notifiche nel periodo di riferimento, il numero totale di notifiche di HPAI in Europa è leggermente aumentato rispetto al mese precedente (34) (grafico HPAI).

Come in precedenza, quasi tutte le notifiche riguardavano il sottotipo H5N1. Tre segnalazioni dalla **Norvegia** erano del sottotipo H5N5. Cinque casi del sottotipo H5 (N non tipizzato) sono stati notificati da **Francia**, **Belgio** (3) e **Norvegia** (1).

## Situazione



**Mappa HPAI:** Casi di HPAI nel pollame da cortile e negli uccelli selvatici notificati in ADIS, TSN e alla WAHIS nel periodo dall'1.10.2023 al 29.08.2025. Casi attuali degli ultimi due mesi in rosso e blu; pollame = pollame (da cortile) tenuto a scopo commerciale; uccelli da zoo / altri uccelli = altri uccelli in cattività.

#### Pollame da cortile

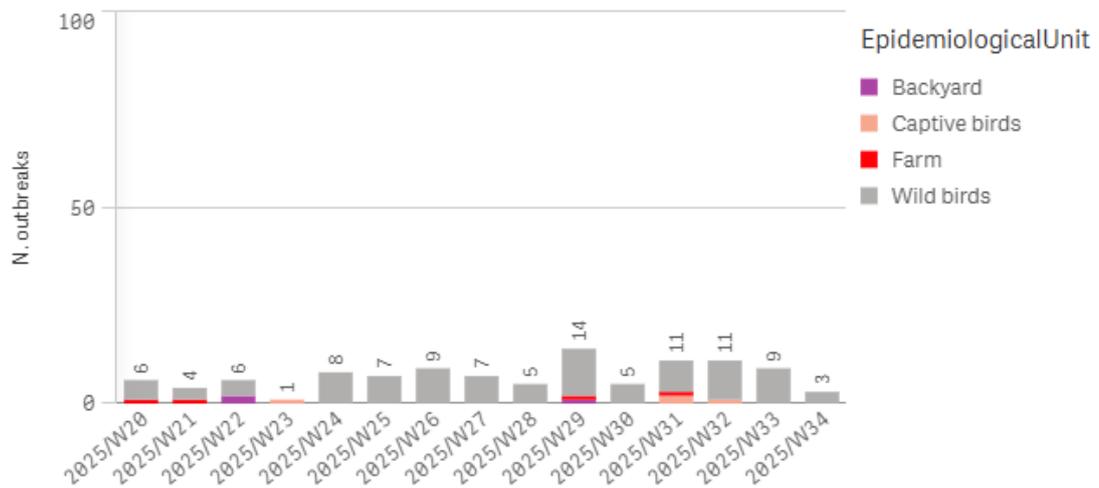
Nel periodo di riferimento, ci sono state tre notifiche dalla **Bulgaria** (mese precedente: 2) riguardanti il pollame da cortile ([ADIS](#)).

#### Uccelli in cattività

Nel periodo di riferimento sono stati notificati tre casi (mese precedente: 1) riguardanti uccelli in cattività provenienti da **Irlanda**, **Portogallo** e **Spagna** ([ADIS](#)).

#### Uccelli selvatici

Nel periodo di riferimento sono stati notificati 51 casi (mese precedente: 31) negli uccelli selvatici ([ADIS](#)). La maggior parte delle notifiche proviene dalla **Spagna** (19) e dalla **Norvegia** (15). Ci sono state segnalazioni isolate dalla **Francia** (5), **Belgio** (4), **Portogallo** (4) e **Ungheria** (1).



**Grafico HPAI:** Notifiche in ADIS di casi di HPAI nel pollame, negli uccelli in cattività e negli uccelli selvatici da metà maggio (settimana 20; stato 1.09.2025, fonte: Dashboard HPAI dell'[EURL Avian Flu Data Portal](#)). ADIS non contiene alcuna segnalazione dal Regno Unito (informazioni [qui](#) su UK) e dalla Russia.

### Commento

Il numero di casi in Europa rimane basso, anche se i casi negli uccelli selvatici sono leggermente aumentati rispetto al mese precedente (Grafico HPAI). Le regioni più colpite sono state le coste atlantiche dei Paesi dell'Europa meridionale e, nelle ultime settimane del periodo di riferimento, le coste settentrionali della Norvegia.

Questo aumento è legato al ritorno degli uccelli migratori in autunno e probabilmente aumenterà ulteriormente nelle prossime settimane ([EFSA, 2017](#)).

Negli **Stati Uniti** sono stati segnalati focolai isolati nel pollame, mentre un focolaio è stato registrato nelle vacche da latte ([USDA](#)). Finora questo genotipo (B3.13) è stato notificato solo negli Stati Uniti. La migrazione stagionale degli uccelli selvatici e l'importazione di alcuni prodotti americani (come quelli contenenti latte crudo) potrebbero essere potenziali vie di introduzione di questo specifico genotipo in Europa ([EFSA](#)).

La WOAH continua a raccomandare la sorveglianza sia dei mammiferi selvatici sia di quelli in cattività ([WOAH Report 73](#)). In Svizzera sono già attivi da diversi anni programmi di sorveglianza dell'influenza suina nell'essere umano e nei suini ([Programma SIV](#)) e di monitoraggio della salute degli animali selvatici ([Monitoraggio sanitario della fauna selvatica](#)).

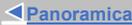
### Conseguenze per la Svizzera

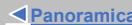


Da metà febbraio 2025 non si sono verificati nuovi casi di HPAI negli uccelli selvatici ([USAV](#)). Il rischio che l'HPAI si manifesti in Svizzera è al momento limitato, visto il basso numero di casi in Europa ([Bird Flu Radar](#)). Resta fondamentale applicare misure di biosicurezza (scarpe e indumenti da indossare solo in stalla, igiene delle mani). L'alimentazione e l'abbeveraggio devono avvenire in un'area non accessibile agli uccelli selvatici. L'USAV mette a disposizione degli avicoltori materiale informativo concernente le misure di biosicurezza sulle proprie pagine web dedicate all'[influenza aviaria](#) e [malattie del pollame](#). I detentori di animali devono segnalare immediatamente i sintomi sospetti a un veterinario.

In caso di problemi di salute di origine incerta presso aziende avicole è raccomandabile procedere ad [analisi di esclusione](#). Nel periodo di riferimento non è stata effettuata nessuna analisi di esclusione dell'AI. In presenza di sintomi clinici riconducibili a un'infezione da influenza aviaria, occorre informare con la massima tempestività l'ufficio veterinario cantonale competente. Sussiste un sospetto clinico urgente di AI in presenza degli indizi indicati di seguito, se essi non sono ascrivibili ad altre cause: calo dell'assunzione di cibo e acqua >20 % in 3 giorni, calo della produzione di uova >20 % in 3 giorni con schiarimento del guscio, aumento del tasso di mortalità >3 % in una settimana, sintomi clinici o referti autoptici con indizi di AI e/o indicazioni epidemiologiche di contatto con un caso di epizootia di AI.

Per individuare precocemente un'eventuale circolazione del virus di HPAI in Svizzera, si procede a un esame sistematico degli uccelli selvatici morti. Le persone che dovessero individuare uccelli selvatici malati o morti sono pregate di non toccarli e di avvisare il guardiacaccia o l'ufficio veterinario competente affinché provveda al recupero e all'analisi. Un resoconto degli uccelli selvatici sottoposti ad analisi in Svizzera è disponibile sul [sito web dell'USAV](#).

| Malattia <b>Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) – situazione in Europa</b> |  |
|--|--|
|  |  <a href="#">Panoramica</a>   |
|  | Alla pagina <a href="#">Misure di protezione vigenti</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE, informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana. L'importazione dal Regno Unito (ad eccezione dell'Irlanda del Nord) si basa sull'ordinanza del DFI concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali nel traffico con Paesi terzi ( <a href="#">OITE-PT-DFI</a> ). Le aree colpite del Regno Unito e le relative restrizioni all'importazione di pollame e prodotti derivati sono disciplinate dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2021/404</a> (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2025/1772</a> ) e dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2021/405</a> (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2025/354</a> ). |
| <b>Maggiori Informazioni</b>   | <a href="#">Cfr. Influenza aviaria, WOAH</a> ; <a href="#">Influenza aviaria (AI) nell'animale, USAV</a> ; <a href="#">Informazioni tecniche Influenza aviaria, USAV</a> ; <a href="#">Influenza aviaria, FLI</a> ;<br>Mappe interattive sulla situazione in Europa <a href="#">Bird Flu Radar</a> e nel Regno Unito: <a href="#">APHA Interactive AI Disease Map</a> .  |

| Notizie sintetiche                       |   |
|--|---|
|  |  <a href="#">Panoramica</a>  |
| <b>Febbre catarrale ovina (BT)</b>       | <p>La situazione attuale e le misure raccomandate in <b>Svizzera</b> sono consultabili sulla pagina Internet dell'USAV (<a href="#">USAV</a>) dedicata alla BT. In Svizzera circolano attualmente i sierotipi BTV-3 e BTV-8. La descrizione della situazione della BT e la valutazione semaforica si basa soltanto sui sierotipi non ancora comparsi in Svizzera.</p> <p>Con i focolai diffusi in tutto il Paese, la situazione del BTV-4 in <b>Italia</b> rimane invariata. Il 13 agosto 2025 è stato segnalato un caso nei bovini a 27 km dalla Svizzera, in località Capo di Ponte. Il BTV-1 è stato rilevato solo nel centro e nel sud del Paese (<a href="#">BENV</a>).</p> <p>in <b>Austria</b>, nel periodo di riferimento sono stati individuati quattro focolai di BTV-4 (<a href="#">AGES</a>): si trovano a circa 300 chilometri dal confine svizzero, nelle province della Carinzia e della Stiria.</p> <p>In <b>Spagna</b>, dall'inizio dell'anno il BTV-1 circola nella zona centrale del Paese (<a href="#">Ministero dell'Agricoltura</a>).</p> <p>La situazione attuale rende possibile la comparsa di nuovi sierotipi in Svizzera, in particolare del BTV-4, già presente nei Paesi limitrofi.</p> <p>La <a href="#">malattia della lingua blu (Blue tongue, BT)</a> è una malattia virale dei ruminanti e dei camelidi, i cui sintomi si manifestano in genere soltanto negli ovini e nei bovini e sono molto simili a quelli della malattia emorragica epizootica (EHD). A seconda del sierotipo, la malattia può avere diversi decorsi. La trasmissione avviene per via vettoriale tramite insetti pungitori del genere <i>Culicoides</i>. Informazioni sulla diffusione della febbre catarrale ovina in Europa e sull'importanza dei cambiamenti climatici sono disponibili sul sito della <a href="#">WOAH</a>.</p> <p>I Paesi colpiti sono obbligati a introdurre misure di sorveglianza per seguire l'andamento spaziale e temporale dell'epizoozia. In Svizzera, la BT rientra nella categoria delle epizoozie da combattere. La Confederazione raccomanda e sostiene finanziariamente la vaccinazione contro la malattia della lingua blu (<a href="#">Argomentario e domande frequenti sulla vaccinazione contro le epizoozie trasmesse da vettori</a>). Alla pagina <a href="#">Misure di protezione vigenti</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE, informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana.</p> |
| <b>Febbre del Nilo occidentale (WNF)</b> | <p>In Europa, nel periodo di riferimento si è registrato un aumento significativo di casi rilevati negli animali (144, mese precedente: 31; <a href="#">ADIS</a>). Va detto, tuttavia, che per alcuni di essi si è trattato di notifiche a posteriori della fine di luglio 2025. La maggior parte dei casi (107 in totale, di cui 64 in uccelli e 42 in equidi) si è verificata in <b>Italia</b> e si è concentrata nel centro e nel nord del Paese. Nell'Italia settentrionale sono stati segnalati 43 casi, solo in uccelli. Il caso più vicino al confine svizzero è stato segnalato nei pressi di Varese, a circa 15 chilometri dal Ticino. Dopo i primi casi accertati della stagione in <b>Germania</b> nel mese precedente (3), vi sono già stati 15 rilevamenti del virus della WNF negli animali durante il periodo di riferimento, a Berlino (13 uccelli), Amburgo (1 uccello) e nell'Assia meridionale (1 cavallo) (<a href="#">mappa</a>). Altri casi sono stati segnalati in cavalli in <b>Croazia</b> (9), <b>Francia</b> (4),</p>  |

|  |   |                      |
|--|---|----------------------|
|  | <p><b>Grecia (3), Ungheria (2), Spagna (1) e Austria (1)</b>, nonché in uccelli in <b>Austria (1) e Spagna (1)</b> (<a href="#">ADIS</a>).</p> <p>Nel 2025 e fino al 6 agosto 2025, sei Paesi europei hanno segnalato 202 casi di infezione da WNV contratta localmente (autoctona) nell'essere umano (<b>Italia (168), Grecia (26), Francia (3, di cui 1 con luogo di infezione sconosciuto), Romania (3), Bulgaria (1) e Ungheria (1)</b>). In Europa sono stati segnalati dieci decessi (<a href="#">ECDC</a>).</p> <p>Il numero di casi segnalati finora quest'anno negli esseri umani è leggermente superiore alla media degli ultimi dieci anni nello stesso periodo (163). Tuttavia, queste cifre rimangono inferiori a quelle del 2024 e del 2018, quando la diffusione del virus è stata particolarmente intensa e a questo punto dell'anno erano stati segnalati rispettivamente 382 e 385 casi (<a href="#">ECDC</a>).</p> <p>L'<a href="#">ECDC</a> stima che la stagione di trasmissione si estenda da giugno a novembre. Finora non si conoscono casi di persone o animali che abbiano contratto la WNF in Svizzera. Le notifiche di cavalli affetti da sintomi a carico del sistema nervoso centrale attraverso la piattaforma di notifica e di informazione <a href="#">Equinella</a> e le analisi volte a individuare il virus della febbre del Nilo occidentale permettono di individuare precocemente un'eventuale comparsa della malattia nel nostro Paese. In Svizzera i cavalli possono essere vaccinati contro la WNF. La febbre del Nilo occidentale è un'epizoozia da sorvegliare. I veterinari e i laboratori devono notificare i casi certi e i sintomi sospetti al veterinario cantonale.</p>   |                      |
| <p><b>Vaiolo degli ovini e dei caprini</b></p> | <p>Il numero dei focolai è complessivamente diminuito nell'attuale periodo di riferimento, dopo un aumento nei Paesi interessati nel luglio 2025 rispetto al mese precedente. Due focolai sono stati notificati in <b>Romania</b> dal sud del Paese al confine con la Bulgaria (<a href="#">ADIS</a>). Sono state istituite zone di protezione e di sorveglianza, sono state introdotte misure e sono in corso analisi epidemiologiche. Ad agosto 2025 la <b>Grecia</b> ha notificato in tutto 166 focolai di vaiolo degli ovini e dei caprini. I focolai si sono verificati in effettivi di ovini e caprini in diverse regioni del Paese (<a href="#">ADIS</a>). Focolai si sono verificati anche nella regione della Macedonia orientale e della Tracia, vicino ai confini con la Bulgaria e la Turchia. Le zone soggette a restrizioni e le necessarie misure sono state estese all'area interessata. Il divieto di esportazione di ovini e caprini dalla Grecia si applica fino al 31 dicembre 2025. Nel periodo di riferimento la <b>Bulgaria</b> ha notificato 38 focolai Oltre alle province centro-meridionali di Plovdiv, Stara Sagora e Haskovo, già colpite in precedenza, si sono verificati casi anche nelle province limitrofe di Pazardzhik e Kardzhali (<a href="#">ADIS</a>). Le zone soggette a restrizioni e le necessarie misure sono state estese all'area interessata. Il divieto di esportazione di ovini e caprini dalla Bulgaria si applica fino al 30 novembre 2025.</p> <p>Il vaiolo degli ovini e dei caprini è endemico nella maggior parte dei Paesi del Nordafrica, nel Medio Oriente, nell'Asia Minore (Turchia) e in alcune zone dell'Asia. Negli ultimi anni, l'introduzione in Europa è stata registrata soprattutto in Europa sudorientale, per lo più attraverso la Turchia. Oltre al contagio per contatto diretto da animale ad animale, anche la diffusione indiretta attraverso oggetti, persone e veicoli di trasporto contaminati svolge un ruolo importante a causa della resistenza del virus. Anche le pelli animali trattate in modo inadeguato sono importanti fonti di diffusione. In Svizzera, secondo l'ordinanza sulle epizoozie, il vaiolo degli ovini e dei caprini rientra nella categoria delle epizoozie altamente contagiose; nel Paese la malattia non si è mai manifestata.</p> <p>Alla pagina <a href="#">Misure di protezione vigenti</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE, informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana.</p> | <p>○<br/>●<br/>○</p> |
| <p><b>Afta epizootica (AE)</b></p>             | <p>La <b>Turchia</b> ha notificato un totale di 54 focolai di afta epizootica nel periodo di riferimento e ulteriori 277 riferiti al mese di luglio. Questi focolai sono diffusi in tutto il Paese. Durante il periodo di riferimento, sono state colpite 53 aziende di bovini (prevalentemente di sierotipo SAT1) e un'azienda di ovini (sierotipo O) (<a href="#">ADIS</a>).</p> <p>Nel periodo di riferimento sono stati segnalati altri due focolai nel Mediterraneo: in <b>Egitto</b>, una grande azienda di bovini e bufali (sierotipo SAT 1) (<a href="#">WAHIS</a>) e in <b>Israele</b> un'azienda di bovini (sierotipo O) (<a href="#">WAHIS</a>).</p> <p>Nonostante le efficaci misure di contenimento dell'afta epizootica in Slovacchia, Ungheria e Germania, questi eventi continuano a destare preoccupazione. Per quanto riguarda la Svizzera, vi è un</p>   | <p>○<br/>●<br/>○</p> |

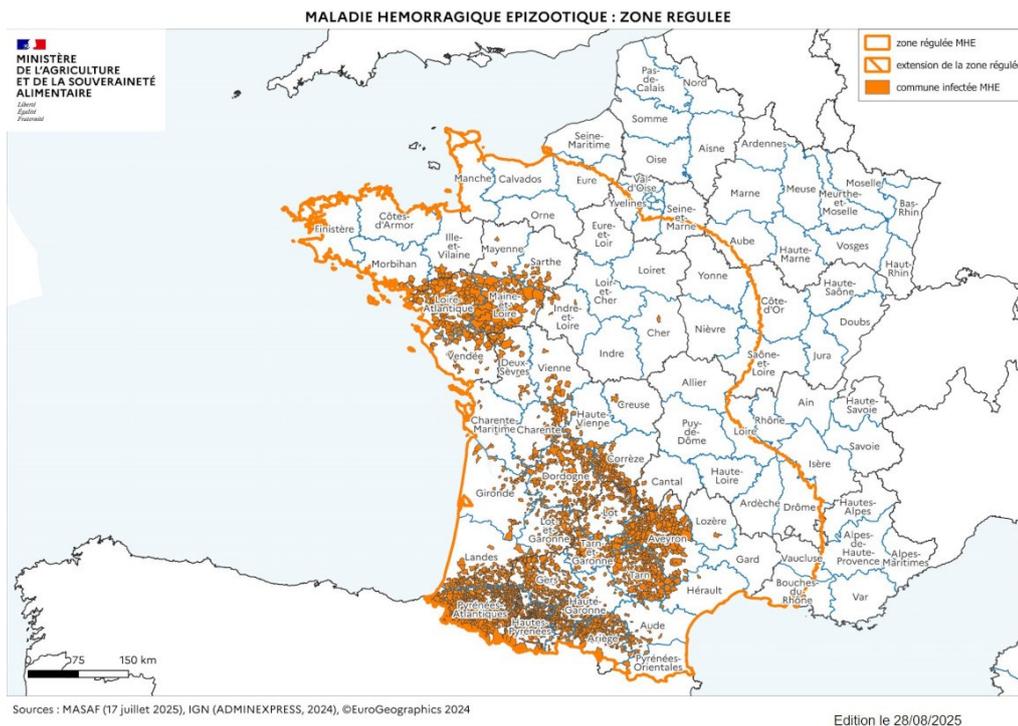
rischio permanente che l'epizootia possa essere introdotta nel Paese, in particolare dalla Turchia e dai Paesi adiacenti al Mediterraneo del Vicino Oriente e del Nordafrica, dove è endemica. Dai territori colpiti dall'fta epizootica non possono essere introdotti in Svizzera animali ricettivi e determinati prodotti di origine animale come ad esempio, carne, colostro, latte, prodotti a base di latte, pelli e lana, nonché alcuni alimenti per animali. L'applicazione di misure di biosicurezza rimane di fondamentale importanza per prevenire l'introduzione.

I detentori di animali possono verificare la biosicurezza della propria azienda attraverso il seguente tool (disponibile in tedesco e francese): [Animali da reddito sani – Controllo della biosicurezza \(gesunde-nutztiere.ch\)](#). In presenza di sintomi poco chiari, i detentori di animali devono rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo, che può condurre accertamenti richiedendo un'[analisi di esclusione](#) dell'AE. Nel periodo di riferimento sono state eseguite tre [analisi di esclusione](#) per l'fta epizootica. È opportuno tenere presente quanto specificato nei [consigli di viaggio](#), nelle [informazioni tecniche](#) dell'USAV e nella [pieghevole fta epizootica](#).

La **Francia** non ha notificato alcun nuovo focolaio di EHD durante il periodo di riferimento. Nel 2025 sono stati segnalati in totale due focolai ([comunicato stampa](#)). Le zone soggette a restrizioni per i focolai precedenti continuano a essere in vigore (vedi mappa EHD). Nell'autunno del 2024, la Francia ha istituito un corridoio di vaccinazione per prevenire un'ulteriore diffusione a est: la vaccinazione è stata fornita gratuitamente dallo Stato ed è stata effettuata su base volontaria all'interno di un corridoio di 50 chilometri. Nel 2025 questa strategia di vaccinazione non sarà più portata avanti; la vaccinazione resta a disposizione dei detentori a pagamento.

Visto che lo scorso anno in questo periodo si è registrato un aumento dei focolai di EHD in Francia, la situazione attuale potrebbe peggiorare rapidamente in questo Paese.

**Malattia emorragica epizootica (EHD)**



**Mappa EHD:** Localizzazione dei comuni in Francia in cui sono stati rilevati focolai dal 4.09.2023 e delimitazione della zona di sequestro di 150 km (fonte: [agriculture.gouv.fr](#), 31.08.2025)

Non ci sono nuove notifiche dal resto d'Europa ([ADIS](#)). Nel marzo 2025 nell'UE è stato autorizzato un vaccino contro l'EHDV-8 ([informazioni sul prodotto](#)). In Europa, nel 2025 solo il Belgio ha introdotto una politica di vaccinazione obbligatoria contro l'EHD come parte di una campagna nazionale contro BTV-3, BTV-8 e EHDV ([sito web Barometro delle vaccinazioni BE](#)). Tutti gli altri Paesi europei finora hanno perseguito strategie di vaccinazione su base volontaria.



|   |   |                      |
|---|---|----------------------|
|   | <p>L'<a href="#">EHD</a> è una malattia virale dei ruminanti selvatici e domestici (soprattutto dei bovini) con sintomi molto simili a quelli della febbre catarrale ovina (Blue Tongue, BT). Come nel caso di quest'ultima, la trasmissione avviene tramite insetti pungitori del genere <i>Culicoides</i>. I Paesi colpiti sono obbligati a introdurre misure di sorveglianza per seguire lo sviluppo spaziale e temporale dell'epizoozia. A causa dell'aumento dell'attività dei vettori nella stagione calda, nel prossimo periodo si prevede un aumento del rischio di focolai. In Svizzera, dove rientra nella categoria delle epizoozie da combattere, l'EHD finora non è mai stata rilevata. La Confederazione raccomanda e sostiene finanziariamente la vaccinazione contro l'EHD (<a href="#">Argomentario e domande frequenti sulla vaccinazione contro le epizoozie trasmesse da vettori</a>). Alla pagina <a href="#">Misure di protezione vigenti</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE, informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana.</p>   |                      |
| <p><b>Peste dei piccoli ruminanti (PPR)</b></p>   | <p>Dopo l'ultima segnalazione di un focolaio in Albania e Kosovo nel mese precedente, non ci sono stati nuovi focolai in nessuno dei due Paesi nel periodo di riferimento (<a href="#">ADIS</a>).</p> <p>La <a href="#">PPR</a> è una malattia virale contagiosa dei piccoli ruminanti, causata da un morbillivirus. È endemica in Turchia e presente nella maggior parte dei Paesi dell'Africa, del Vicino Oriente e dell'Asia centro-meridionale. Le vaccinazioni sono vietate sia nell'UE sia in Svizzera. Nelle regioni a diffusione endemica vengono utilizzati vaccini vivi attenuati (<a href="#">FAO</a>).</p> <p>La Svizzera è indenne dalla PPR. Per il riconoscimento precoce dell'epizoozia, classificata in Svizzera come altamente contagiosa, è fondamentale che detentori di animali e veterinari innalzino il livello di attenzione. La PPR ha un decorso acuto con febbre alta e si presenta con caratteristiche secrezioni nasali e oculari di tipo sieroso o purulento, accompagnate da erosioni delle mucose, seguite da una forte diarrea emorragica che evolve in una grave disidratazione con decorso per lo più letale. Sono ricettivi alla malattia caprini e ovini, bovini, suini e ruminanti selvatici. Sebbene si ammalino soltanto i piccoli ruminanti, i caprini manifestano sintomi clinici più gravi. Alla pagina <a href="#">Misure di protezione vigenti</a> del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE, informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana.</p> | <p>○<br/>●<br/>○</p> |
| <p><b>Anemia infettiva degli equini (EIA)</b></p> | <p>Durante il periodo di riferimento, la <b>Germania</b> ha notificato un focolaio di anemia infettiva degli equini (EIA) (<a href="#">ADIS</a>). Il focolaio si è verificato nel Baden-Württemberg e ha colpito un animale. La giumenta positiva era stata importata in Germania dalla Bulgaria circa due anni fa e da allora era stata tenuta in un'azienda equina nel distretto di Tubinga (<a href="#">agrarheute</a>). Sono state avviate misure per prevenire la diffusione della malattia e analisi epidemiologiche.</p> <p>Dall'aprile 2025, ci sono state segnalazioni isolate da Francia, Belgio e Bulgaria. Non è ancora stato trovato un legame epidemiologico tra questi focolai. Le principali aree di distribuzione della malattia infettiva, incurabile per i solipedi, sono il Nord e il Sud America, l'Africa, l'Asia, l'Australia e l'Europa meridionale e orientale.</p> <p>La Svizzera è indenne dalla malattia, l'ultimo caso si è verificato nel giugno 2017 (<a href="#">USAV</a>). Non è necessario che la Svizzera prenda provvedimenti in relazione ai casi segnalati. Attualmente non sono previste misure di protezione speciali per il trasferimento di equidi all'interno dello spazio veterinario comune UE-Svizzera (<a href="#">Misure di protezione vigenti</a>).</p>  | <p>○<br/>○<br/>●</p> |
| <p><b>Piccolo coleottero dell'alveare</b></p>     | <p>Fino ad agosto 2025 l'<b>Italia</b> non ha notificato nessun caso di <i>Aethina tumida</i> nelle colonie sentinella (<a href="#">ZSVe</a>). L'ultimo caso è stato segnalato il 13 dicembre 2024 (<a href="#">colonie sentinella positive</a>). Nella zona di Reggio Calabria, nel Sud del Paese, la presenza del parassita è costantemente segnalata dal 2014. Gli apiari sentinella contribuiscono a migliorare la sorveglianza nella regione colpita (<a href="#">ZSVe</a>).</p> <p>Per individuare tempestivamente un'eventuale introduzione del piccolo coleottero dell'alveare in Svizzera, anche quest'anno, da maggio alla fine di ottobre, viene condotto il programma di riconoscimento precoce Apinella. Esiste il rischio di introduzione del piccolo coleottero dell'alveare in Svizzera attraverso l'importazione di api, motivo per cui si sconsiglia di effettuare importazioni. Come misura per prevenire l'introduzione in Svizzera vigono le attuali <a href="#">misure di protezione</a> dell'UE. Inoltre, nell'ambito di tutte le importazioni di api in Svizzera si effettuano controlli per verificare un'eventuale infestazione da piccolo coleottero dell'alveare.</p>   | <p>○<br/>○<br/>●</p> |

## Comunicazioni di tipo redazionale



Il Bollettino Radar viene redatto dall'USAV in collaborazione con il Friedrich-Loeffler Institut (FLI). È disponibile in due pubblicazioni distinte per la Svizzera e la Germania. Le valutazioni dei rischi legati ai casi di epizoozia e le conseguenze vengono rappresentate in maniera specifica per i relativi Paesi. L'USAV e il FLI sono responsabili in toto, dal punto di vista redazionale, dell'edizione del Bollettino Radar relativa al proprio Paese. La presente versione è quella svizzera. Le denominazioni dei Paesi utilizzate nel Bollettino Radar corrispondono alle denominazioni degli Stati in forma breve secondo la lista del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Le edizioni precedenti del Bollettino Radar possono essere consultate sul sito web dell'USAV al seguente link: [USAV – Bollettino Radar](#). Volete essere informati ogni volta che viene pubblicato il Bollettino Radar? [Qui](#) potete abbonarvi alla newsletter elettronica «Animali da reddito» dell'USAV. Per ulteriori domande e informazioni non esitate a scriverci all'indirizzo [radar@blv.admin.ch](mailto:radar@blv.admin.ch).

## Notifiche ADIS delle scorse settimane relative alle epizoozie altamente contagiose



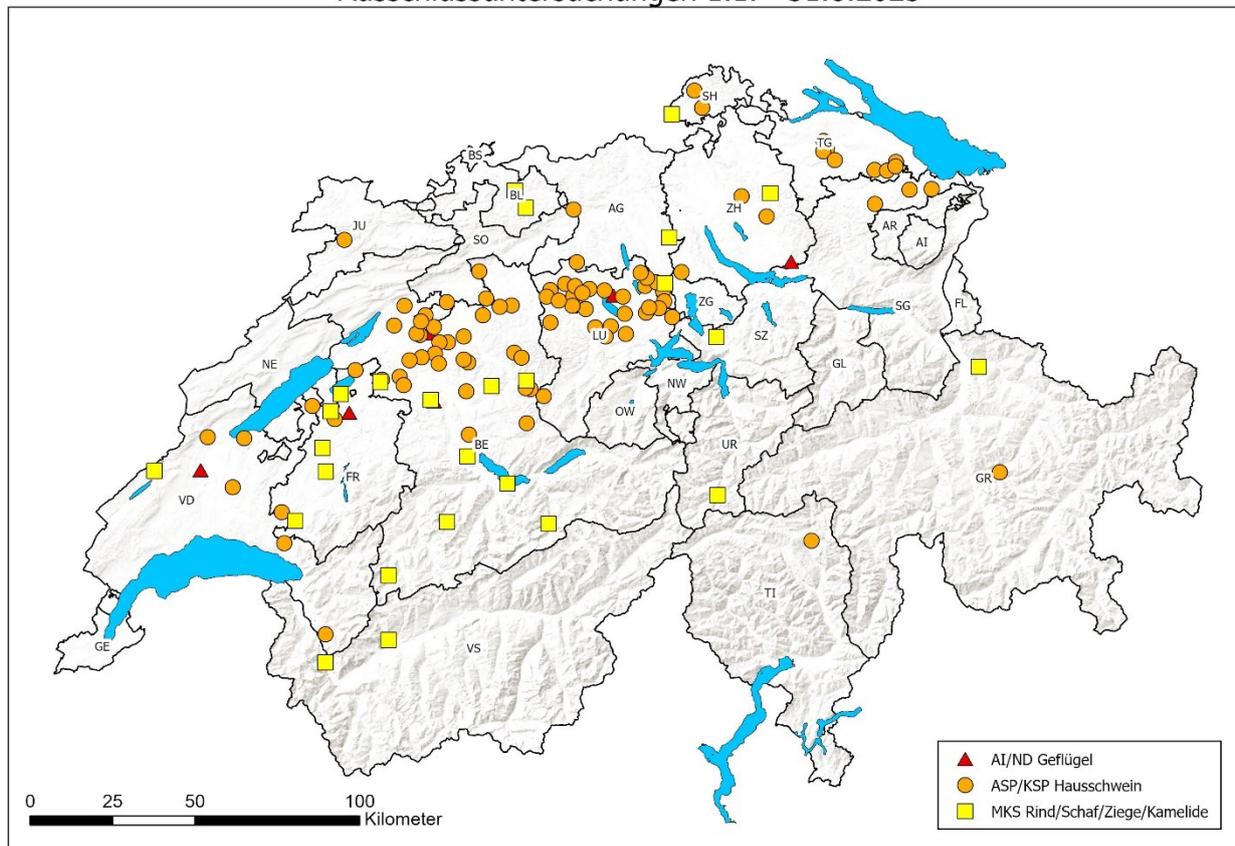
Nelle pagine che seguono è disponibile una sintesi dei casi relativi alle epizoozie altamente contagiose AI, PSA, PSC e AE notificati nelle ultime sei settimane [fonte: Animal Disease Information System ([ADIS](#)): contiene tutte le notifiche ufficiali delle epizoozie effettuate dagli Stati membri dell'UE (comprese Andorra, Isole Faroe, Islanda, Norvegia e Svizzera) alla Commissione europea].





Qui di seguito una sintesi dei risultati relativi alle analisi di esclusione delle epizootie altamente contagiose peste suina africana e peste suina classica (PSA e PSC), afta epizootica (AE), influenza aviaria e malattia di Newcastle (AI/ND). Ulteriori informazioni sulle analisi di esclusione sono disponibili sul sito web dell'USAV: [PSA](#), [PSC](#), [AE](#), [AI](#) e [ND](#).

Ausschlussuntersuchungen 1.1. - 31.8.2025



BLV, 3.9.2025 - mbi

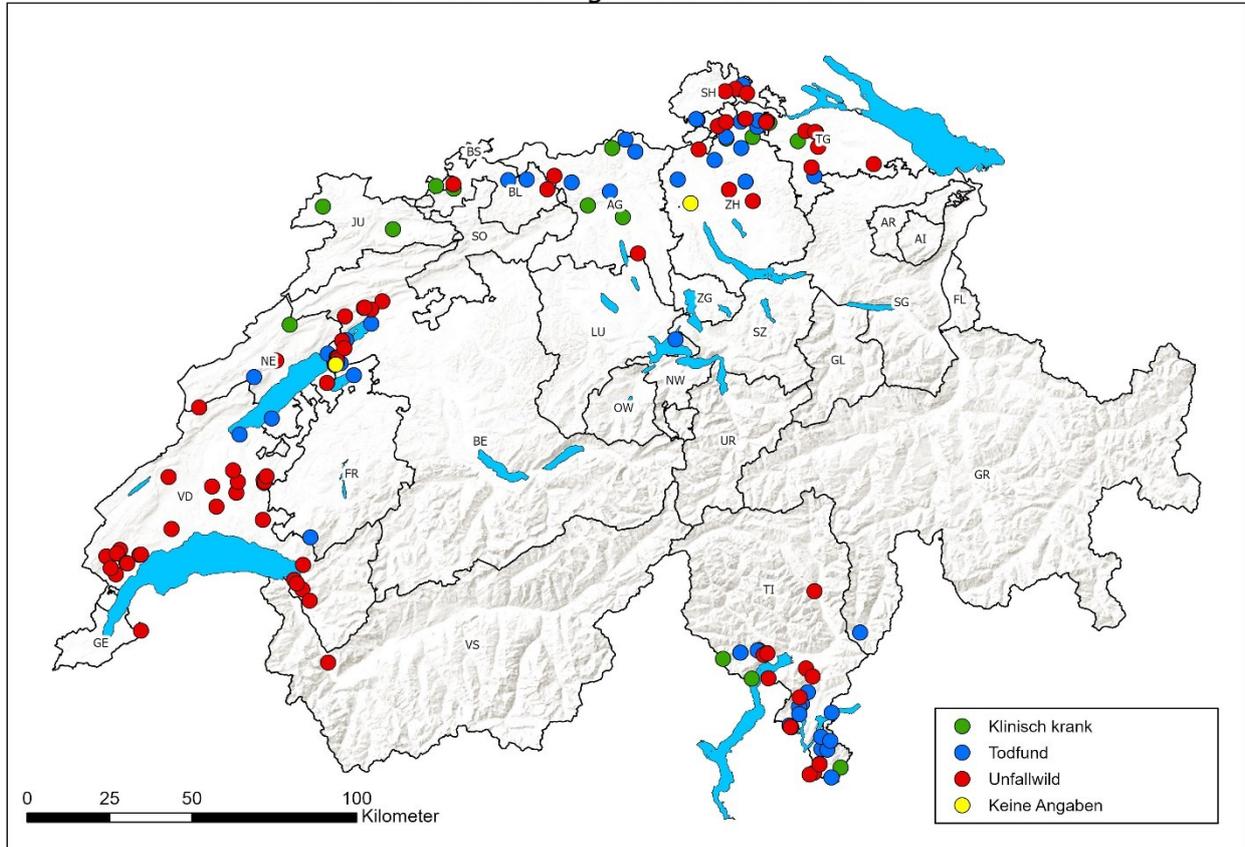
**Mappa delle analisi di esclusione:** Distribuzione geografica delle aziende che hanno inviato campioni per le analisi di esclusione nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2025.

**Tabella delle analisi di esclusione:** Risultati delle analisi di esclusione effettuate nel periodo di riferimento. Le analisi di esclusione condotte nell'ambito del programma [PathoPig](#) sono opportunamente specificate nella colonna «mittente». VE = veterinario

| Cantone | Epizootia | Data del prelievo | Mittente    | Specie animale | Numero di animali | Risultato |
|---------|-----------|-------------------|-------------|----------------|-------------------|-----------|
| BE      | AE        | 28.07.2025        | Veterinario | Bovino         | 1                 | negativo  |
| BE      | PSA/PSC   | 06.08.2025        | Veterinario | Suino          | 1                 | negativo  |
| BE      | PSA/PSC   | 11.08.2025        | Veterinario | Suino          | 1                 | negativo  |
| LU      | PSA/PSC   | 11.08.2025        | Veterinario | Suino          | 1                 | negativo  |
| LU      | PSA/PSC   | 13.08.2025        | Veterinario | Suino          | 3                 | negativo  |
| BE      | AE        | 16.08.2025        | Veterinario | Bovino         | 1                 | negativo  |
| TG      | PSA/PSC   | 18.08.2025        | Veterinario | Suino          | 2                 | negativo  |
| SG      | PSA/PSC   | 22.08.2025        | Veterinario | Suino          | 2                 | negativo  |
| SG      | PSA/PSC   | 23.08.2025        | Veterinario | Suino          | 1                 | negativo  |
| SO      | PSA/PSC   | 25.08.2025        | Veterinario | Suino          | 3                 | negativo  |
| VD      | PSA/PSC   | 25.08.2025        | Cantone     | Suino          | 2                 | negativo  |
| BE      | AE        | 26.08.2025        | Veterinario | Camoscio       | 1                 | negativo  |
| LU      | PSA/PSC   | 26.08.2025        | PathoPig    | Suino          | 1                 | negativo  |
| BE      | PSA/PSC   | 27.08.2025        | Veterinario | Suino          | 1                 | negativo  |

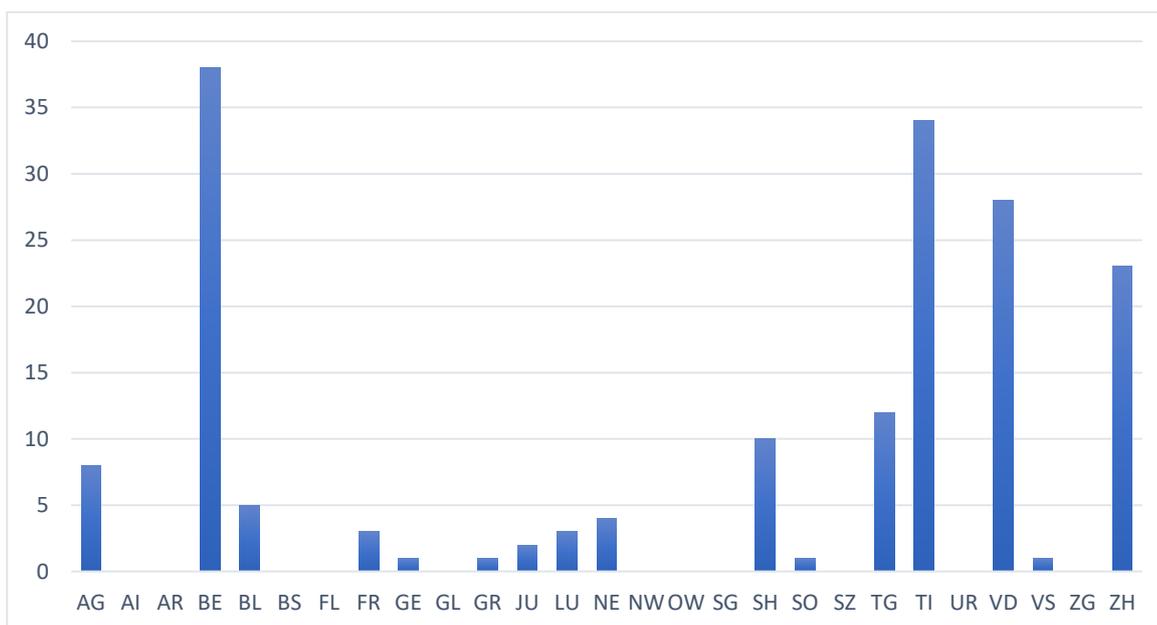
Panoramica delle analisi condotte nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA su cinghiali trovati morti, abbattuti per malattia o infortunati, finora tutte con esito negativo. Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul [sito web dell'USAV](http://www.usav.ch).

ASP-Untersuchungen 1.1. - 31.8.2025



BLV, 3.9.2025 - mbi

**Mappa PSA Riconoscimento precoce:** Distribuzione geografica dei luoghi di ritrovamento di cinghiali, da cui nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2025 sono stati inviati campioni per rilevare l'eventuale presenza della PSA.



**Grafico PSA Riconoscimento precoce:** Numero di ritrovamenti di cinghiali analizzati dal 1° gennaio al 31 agosto 2025 per Cantone.

**Tabella PSA Riconoscimento precoce:** Risultati delle analisi condotte nell'ambito del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali nel periodo di riferimento.

| <b>Cantone</b> | <b>Data prelievo campione</b> | <b>Motivo dell'analisi</b> | <b>Categoria di età</b> | <b>Numero di animali</b> | <b>Risultato</b> |
|----------------|-------------------------------|----------------------------|-------------------------|--------------------------|------------------|
| VD             | 01.08.2025                    | Selvaggina infortunata     | Porcastrone             | 1                        | negativo         |
| BL             | 04.08.2025                    | Selvaggina infortunata     | Porcastrone             | 1                        | negativo         |
| ZH             | 05.08.2025                    | Animale ritrovato morto    | Piccolo (cinghialetto)  | 1                        | negativo         |
| ZH             | 06.08.2025                    | Clinicalmente malato       | Piccolo (cinghialetto)  | 1                        | negativo         |
| TI             | 06.08.2025                    | Animale ritrovato morto    | Adulto                  | 1                        | negativo         |
| VD             | 07.08.2025                    | Selvaggina infortunata     | Adulto                  | 1                        | negativo         |
| SH             | 11.08.2025                    | Animale ritrovato morto    | Piccolo (cinghialetto)  | 1                        | negativo         |
| TI             | 14.08.2025                    | Animale ritrovato morto    | Piccolo (cinghialetto)  | 1                        | negativo         |
| ZH             | 16.08.2025                    | Animale ritrovato morto    | Piccolo (cinghialetto)  | 1                        | negativo         |
| BL             | 17.08.2025                    | Animale ritrovato morto    | Porcastrone             | 1                        | negativo         |
| BE             | 18.08.2025                    | Selvaggina infortunata     | Piccolo (cinghialetto)  | 1                        | negativo         |
| VD             | 20.08.2025                    | Selvaggina infortunata     | Porcastrone             | 1                        | negativo         |
| BL             | 22.08.2025                    | Animale ritrovato morto    | Piccolo (cinghialetto)  | 1                        | negativo         |